

Il Presidente Ciampi ringrazia il dott. Minoli per il suo intervento e sollecita i componenti del Comitato ad esporre le proprie considerazioni.

Il dott. Peluffo informa il Comitato di un' iniziativa avente per oggetto la distribuzione di materiale d'archivio RAI in abbinamento editoriale con "il Corriere della Sera". L'iniziativa prevede "20 DVD sulla storia d'Italia per un arco temporale di 25 settimane".

Il prof. Margiotta Broglio osserva come le celebrazioni del 2011 si riferiscano ai "150 anni della storia unitaria e non solo al periodo risorgimentale". Ad avviso del prof. Margiotta Broglio, le iniziative RAI dovrebbero tener conto dei "principali avvenimenti storici che hanno riguardato il Paese nel corso di tutto l'arco di storia unitaria, rivolgendo particolare attenzione ad eventi quali la resistenza, il fascismo, gli anni santi, etc."

Il dott. Minoli precisa che le iniziative RAI, della durata di oltre un anno, "saranno rivolte alla storia dell'Italia unita e non esclusivamente al Risorgimento".

Il prof. Melloni sollecita maggiori informazioni circa la fruibilità web del materiale RAI, in considerazione del fatto che Internet funziona come "valido strumento didattico per giovani e studenti". Il prof. Melloni evidenzia altresì che il materiale prodotto potrebbe trovare visibilità non solo sul portale RAI, ma anche su analoghi strumenti di Istituti di cultura quali l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Propone, infine, di recuperare la serie di RAI EDU dedicata alla "grande storia tricolore".

Il dott. Minoli concorda sull'importanza di proporre tutto il materiale anche in modalità web. In tal senso, informa che il portale di "RAI Storia" già offre molteplici documenti d'archivio e prodotti audiovisivi in modalità *streaming* e che nell'ultimo anno gli accessi al sito sono raddoppiati, superando i contatti di "History Channel". Al riguardo, precisa che gli utenti con meno di trent'anni sono in continuo aumento e, nell'ultimo periodo, addirittura "quadruplicati".

Interviene il prof. Ciocca che si domanda come fare, data la ricchezza dell'offerta, a scongiurare rischi di "overdose televisiva" legata alle celebrazioni.

Al riguardo, il dott. Minoli osserva che le iniziative RAI si rivolgeranno all'intero arco della storia del Paese negli ultimi 150 anni e, pertanto, si tratterà di dare sistematicità ad una programmazione eterogenea.

Interviene il prof. Conso che, collegandosi alle osservazioni del prof. Margiotta Broglio, evoca un ricordo personale relativo alla sua partecipazione ad un convegno a Salerno nel corso del quale ha avuto modo di visitare il litorale dove è avvenuto lo sbarco delle truppe alleate il 9 settembre del 1943. Lamentando il degrado del sito, il prof. Conso ritiene doveroso che le celebrazioni del 2011 mettano in evidenza “i momenti in cui l'unità del Paese si è concretamente realizzata dopo che, dal 1943 al 1945, in Italia ci furono due Governi, quello italiano stanziatosi provvisoriamente a Salerno e quello della Repubblica Sociale a Salò”. Secondo il prof. Conso, “in un momento storico in cui certi eccessi di regionalismo corrono il rischio di disorientare l'unità, l'unità stessa dovrebbe essere non solo celebrata, ma anche difesa”.

La prof.ssa Aga Rossi sottolinea l'opportunità di rilanciare il canale “RAI Storia”, anche e soprattutto attraverso il recupero del materiale realizzato per il Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961, per il quale furono prodotte “cose egregie”.

Auspica inoltre venga inserito all'interno della programmazione RAI il film di Roberto Rossellini “*Viva l'Italia!*” commissionato dalla Presidenza del Consiglio in occasione Centenario dell'unità. La prof.ssa Aga Rossi sollecita il recupero di “ottimi documentari girati dalla BBC” sulla campagna d'Italia del '43, approfittandone per fare chiarezza su “aspetti meno noti della storia del Paese come la questione dei militari italiani abbandonati nei Balcani, in Grecia e in Albania”. Propone infine di recuperare “*La notte della Repubblica*”, inchiesta televisiva con cui negli anni '80 Sergio Zavoli affrontò la questione della stagione del terrorismo politico.

In merito alla richiamata questione dei militari italiani nei Balcani, il Presidente Ciampi evoca la sua personale esperienza quando nel 1943 molti dei suoi compagni abbandonarono le truppe per unirsi alla Resistenza. Il Presidente ricorda che molti italiani morirono negli scontri contro i tedeschi e, richiamando le parole del prof. Conso, evidenzia come nei due anni tra il 1943 e il 1945 “nessuno, neanche al Nord, fu favorevole alla creazione di due Stati ma che, al contrario, era intenzione di tutti agire per ricreare la perduta unità”.

Il prof. Veneziani, richiamando l'intervento del prof. Ciocca, esprime perplessità diverse e cioè che il rischio di “overdose”, semmai, esista nei confronti della storia del '900, sia in termini televisivi che scolastici.

Secondo il prof. Veneziani, “a partire della riforma Berlinguer la storia del ‘900 è sempre stata al centro dei dibattiti mentre, in occasione del 150° anniversario, si dovrebbe concentrare l’attenzione sul Risorgimento, anche se iconograficamente più complicato, quale atto di nascita del Paese e chiave di lettura per tutti gli avvenimenti successivi”.

Il dott. Peluffo si dichiara d’accordo.

Aggiunge il prof. Veneziani che non sarebbe sbagliato dare “maggiore spazio” al Risorgimento e leggere gli eventi della successiva storia unitaria come consequenziali di quel periodo, nel quale, tra l’altro, “è possibile rinvenire traccia delle questioni fondamentali, e ancora oggi irrisolte, della storia d’Italia quali il dibattito su accentramento e regionalismo, oppure il divario Nord – Sud”.

Al riguardo, il dott. Minoli sottolinea come per raccontare più e meglio il Risorgimento occorrono ingenti risorse. Non potendo recuperare materiale audiovisivo d’archivio, dovrebbero essere utilizzati “la fiction e il cinema”. Il materiale disponibile del ‘900 consente invece la realizzazione di programmi a costi decisamente inferiori.

Il prof. Veneziani ritiene che il 2011 debba essere l’occasione “non solo per mettere in luce la divisione tra Stato e Repubblica di Salò, ma per chiarire altresì aspetti ancora irrisolti della nostra storiografia”. Far chiarezza sul “peccato originale” del Paese, ovvero perché il processo di unificazione dell’800 perse il controllo del Sud, del mondo contadino e di quello cattolico.

Il dott. Peluffo evidenzia come l’assetto delle celebrazioni preveda da un lato “I luoghi della memoria”, incentrati sulla valorizzazione dei monumenti risorgimentali e sull’approfondimento delle tematiche storiche attraverso la creazione della rete dei musei risorgimentali e, dall’altro lato, una programmazione televisiva che “riequilibri il discorso” in un’ottica maggiormente incentrata sul ‘900.

Con riferimento a “I luoghi della memoria”, inoltre, il dott. Peluffo ritiene che “la metodologia dell’intervento possa essere allargata al 2015, centenario dell’entrata in guerra dell’Italia”, le cui celebrazioni, nel resto d’Europa, avranno inizio nel 2014 e sono già in fase di preparazione.

Con riferimento a quanto osservato dalla prof. Aga Rossi, il dott. Peluffo dichiara che la Fondazione Rossellini, proprietaria dei diritti del film *“Viva l’Italia!”* ha dato la propria disponibilità per tutti gli usi didattici, ma non ha ancora reso nota la propria volontà circa la proposta di trasmetterlo sulle reti RAI.

Il prof. Perfetti si dichiara d’accordo con il prof. Veneziani: a suo avviso, *“il Risorgimento è trascurato perfino nelle Università italiane”* e osserva la drastica diminuzione delle cattedre di *“Storia risorgimentale”*.

Con riferimento alle tematiche dibattute, il prof. Perfetti propone di riutilizzare vecchio materiale come, ad esempio, lo sceneggiato televisivo *“Ottocento”*, tratto dal romanzo di Salvator Gotta.

Il dott. Minoli rassicura il Comitato che le *“Teche RAI”* e gli Archivi partners stanno già collaborando a pieno regime per monitorare tutto il materiale che può essere riproposto nell’ambito delle celebrazioni.

Il prof. Pertici sottopone una riflessione circa la *“nuova e complessa esigenza di recuperare le radici risorgimentali dello Stato unitario mentre, al contrario, si è a lungo ritenuto che la compiuta unità dello Stato italiano sia avvenuta solo dopo il 1945”*.

Secondo il prof. Pertici, è necessario uno sguardo capace di comprendere *“tutto l’arco dei 150 anni”* sviluppando una sorta di *“alfabeto dell’unità d’Italia”* per analizzare *“la storia sociale, i movimenti, l’urbanizzazione, il decollo industriale, le conquiste in campo economico, sociale, del lavoro, dell’istruzione, etc.”*. Un impianto del genere potrà essere utile alla *“ricomposizione dell’unità sotto una stessa identità italiana”*, evitando di trasmettere il *“messaggio deformante secondo cui il processo di unificazione sia cominciato con la spedizione dei Mille”*.

Il prof. Pertici si dichiara d’accordo con l’opportunità di non concentrare *“troppe attenzioni sul ‘900 a discapito del Risorgimento”*. Propone di recuperare i documentari girati da Mario Soldati nel 1957 sull’Italia rurale prima del miracolo economico e lo sceneggiato televisivo *“La Pisana”* andato in onda sulla RAI nel 1960, tratto dal romanzo di Ippolito Nievo *“Le confessioni di un italiano”*.

Il dott. Minoli informa che i documentari citati dal prof. Pertici vengono regolarmente trasmessi sul canale tematico di RAI Storia.

La prof.ssa Della Valle interviene ricordando che la sua partecipazione ai lavori del Comitato assolve principalmente la funzione di rappresentare la centralità della lingua italiana nelle celebrazioni, quale fattore identitario fondamentale. Con riferimento alla programmazione televisiva, anche in considerazione del ruolo storico svolto dalla televisione nella formazione di una lingua comune, la prof.ssa Della Valle propone di recuperare le lezioni del Maestro Manzi, nonché la possibilità di rintracciare materiale didattico realizzato dagli Istituti di tutela e promozione della lingua italiana: Accademia della Crusca, società Dante Alighieri, Università.

Prende la parola il cons. Marchetta il quale pone in evidenza l'audience di "RAI Storia" e sollecita la visibilità di programmi legati alle celebrazioni sui tutti i canali RAI.

Il dott. Minoli interviene precisando che per assumere determinazioni in tal senso occorre che il Comitato interpellii il Direttore Generale RAI e/o i Direttori di rete.

La prof.ssa Aga Rossi si dichiara d'accordo con il cons. Marchetta e osserva come la programmazione dei canali tematici quali "RAI Storia" non sia nemmeno riportata dai quotidiani nazionali e come ciò rappresenti un "problema di comunicazione di non poco conto".

Il prof. Margiotta Broglio propone che i giornali evidenzino quotidianamente i programmi connessi alle celebrazioni e chiede se non sia il caso di "incoraggiare anche le emittenti private".

Il dott. Minoli osserva che difficilmente le televisioni commerciali potranno assumere iniziative connesse alle celebrazioni "se non a fronte di finanziamenti".

Al riguardo, interviene il Presidente Ciampi affermando che il Comitato si rapporterà in via preferenziale al servizio pubblico radiotelevisivo, ma che nulla osti ad un "appello rivolto alle televisioni private al fine di arricchire l'offerta connessa al 150° anniversario dell'unità nazionale".

La prof.ssa Boneschi sottolinea l'importanza di "non dimenticare il settore radiofonico" che, ricco di programmi di elevato spessore culturale, si rivolge ad un ampio pubblico di utenti, soprattutto composto da giovani.

Il presidente Ciampi introduce il successivo argomento all'ordine del giorno: la previsione di una "serata bianca-rossa-verde" sul modello delle "notti bianche" già collaudato in tutta Europa. Trattasi di ipotesi formulata dal prof. Ciocca e dal prof. Melloni, che hanno inviato specifiche note all'Ufficio di Presidenza.

Al riguardo, il Presidente Ciampi chiede se RAI possa seguire tale manifestazione nel caso venga realizzato un evento della specie.

Il dott. Minoli ritiene che, se organizzata *ad hoc*, un evento del genere potrebbe andare in onda in prima serata.

Il Presidente ringrazia il dott. Minoli per le indicazioni fornite e per il prezioso contributo apportato al dibattito.

Il dott. Minoli lascia la seduta.

Prende la parola il dott. Peluffo che informa il Comitato circa le nuove disposizioni stabilite dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3854 del 3 marzo u.s. secondo cui l'Unità Tecnica di Missione operante presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio viene ricostituita, "anche in forza delle mutate esigenze e dei differenti obiettivi da conseguire derivanti dalla mancata approvazione del piano di interventi infrastrutturali cosiddetti di completamento restituisce centralità al programma di interventi di carattere culturale".

Prende la parola il cons. Bravi, nominato coordinatore dell'Unità tecnica di Missione, che informa il Comitato circa gli sviluppi afferenti gli interventi di realizzazione del nuovo Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia e del nuovo Auditorium "Parco della Musica" di Firenze. Tali interventi non rientrano più tra le attività in capo all'Unità di Missione, essendo stati rimessi, con apposite ordinanze di protezione civile, alle integrali responsabilità dei rispettivi Commissari Delegati. Pertanto, l'Unità di Missione è attualmente interessata esclusivamente dalle attività riguardanti i restanti interventi che sono in corso di realizzazione, i cui lavori procedono nel rispetto dei cronoprogrammi approvati.

In considerazione del mutato assetto dei compiti affidati all'Unità di Missione, il cons. Bravi riferisce che le attività si potranno concentrare sulle iniziative culturali, a cominciare da "I luoghi della memoria" e dalle "Grandi Mostre". Al riguardo, osserva che l'intervento di Quarto a Genova, cominciato da oltre un mese, procede senza difficoltà.

Al riguardo, il dott. Peluffo invita a prendere la parola l'arch. Annalaura Spalla, autrice del progetto di riqualificazione dell'area di Quarto che ospita il monumento realizzato da Baroni che sarà ricollocato più vicino al mare.

"Il progetto sottrae volume a tutta l'area e prevede un nuovo piano di accessibilità e di collegamenti con la rete di trasporti pubblica. La lastra commemorativa con incisi i nomi dei protagonisti che presero parte alla spedizione sarà collocata nei pressi della statua quasi a scomparire nelle acque. La fine dei lavori è prevista per agosto 2010, ma un primo stralcio funzionale all'inaugurazione del 5 maggio p.v. sarà consegnato in data 30 aprile 2010". (*cf. allegato*).

Il dott. Peluffo informa il Comitato che sono attualmente allo studio interventi che necessitano di immediate procedure al fine di garantire il completamento dei lavori per le celebrazioni del 2011 e, tra questi, la Domus Mazziniana di Pisa e il Museo Centrale del Risorgimento.

Per quanto riguarda le "grandi mostre" già approvate dal Comitato, il dott. Peluffo comunica che sottoporrà quanto prima gli aggiornamenti, specialmente in ordine alla mostra prevista presso l'Archivio Centrale dello Stato e a quella delle Regioni, informando che la mostra presso la Galleria d'Arte Moderna avente per oggetto l'immaginario storico dell'800, è confermata (*cf. allegato*).

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, il dott. Peluffo osserva che, in mancanza di una legge speciale come quella che fu promulgata per le celebrazioni del centenario, le spese per gli interventi da porre in essere saranno affrontate in due distinti momenti, secondo modalità differenti:

- "a valere su fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di diretta committente delle opere";
- a valere sui fondi ARCUS 2010, resi disponibili dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Presidente Ciampi ringrazia il dott. Peluffo e introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno: il programma di iniziative di carattere culturale presentato dal Ministero per gli Affari Esteri.

Il prof. Veneziani sottolinea l'opportunità di coinvolgere gli Istituti di cultura italiani all'estero.

Il prof. Margiotta Broglio evidenzia come nel programma presentato "non siano indicati i curatori e il coordinamento scientifico delle iniziative e che, pertanto, è difficile che il Comitato esprima un giudizio in merito". Al riguardo, in considerazione del fatto che detto programma dovrebbe avvalersi del contributo economico previsto per le celebrazioni, sostiene "l'opportunità di promuovere un incontro con i rappresentanti del Ministero".

Il dott. Peluffo evidenzia analoghi opportunità nei confronti del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca poiché "è noto che il Ministro ha nominato il prof. Ernesto Galli della Loggia consulente del programma didattico per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia ma, ad oggi, non è stata resa nota alcuna iniziativa, il che risulterebbe invece utile per coordinare la varie attività".

In merito, il prof. Conso sottolinea l'importanza di "individuare chiaramente e percorrere un'unica direzione per le iniziative connesse al 150° anniversario".

Il prof. Ciocca osserva che, formalmente, il Comitato dei Garanti intrattiene rapporti con quello dei Ministri e che il programma degli Affari Esteri dovrebbe essere "fatto proprio dal Comitato Interministeriale".

Anche il cons. Marchetta osserva che il Comitato Interministeriale costituisce "il luogo di raccordo dei vari programmi promossi dalle Amministrazioni che ne fanno parte e che dovrà essere lo stesso Comitato Interministeriale a sottoporli a quello dei Garanti, valutandone anche la sostenibilità economica".

Il dott. Peluffo comunica che il "Ministero della Difesa ha istituito un proprio Comitato impegnato alla definizione di un programma di iniziative autonomamente sostenute".

Il prof. Perfetti annuncia che prenderà contatti con il Ministero per gli Affari Esteri.

Il prof. Margiotta Broglio propone di restituire il documento in esame al Comitato Interministeriale chiedendo di formalizzarlo.

Il Presidente Ciampi si dichiara d'accordo. Il Comitato approva all'unanimità.

Il cons. Bravi ricorda che il Comitato Interministeriale ha già predisposto impegni di natura finanziaria per il completamento degli interventi infrastrutturali connessi al 150° anniversario e che difficilmente potranno essere resi disponibili ulteriori somme a copertura di programmi avanzati da altre Amministrazioni.

Prende nuovamente la parola il dott. Peluffo affermando che “I luoghi della memoria”, corredati dai connessi riallestimenti museali e dal programma di “Grandi mostre”, dovrebbero formare il “piedistallo delle celebrazioni”. In un’ottica di coordinamento e contenimento della spesa, il dott. Peluffo ribadisce l’esigenza di promuovere incontri con il Ministero per gli Affari Esteri e con il Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca.

Il prof. Melloni ritiene che, in occasione dell’Expo di Shanghai 2010, sarebbe altresì opportuno collaborare con il competente Comitato e organizzare un’iniziativa presso il “Padiglione Italia”.

Il Presidente Ciampi informa che il Governo ha accolto favorevolmente l’ipotesi di istituire una giornata di festa nazionale in occasione del 17 marzo 2011 ma ha richiesto un maggiore contributo nella definizione di tale iniziativa. Al riguardo, propone al Comitato di valutare l’ipotesi avanzata dal prof. Ciocca e dal prof. Melloni di promuovere una “notte bianca-rossa-verde”.

Il prof. Melloni precisa trattarsi di proposta che prevede la realizzazione di un “rullo di 15 minuti di repertorio d’immagini realizzato a proprie spese da Cinecittà, Istituto Luce, RAI Teche, Piccolo Museo di video storia di Bologna” che verrà offerto a tutti i Comuni aderenti i quali dovranno disporre “a proprie spese” di spazi e postazioni multimediali su cui proiettare le immagini di un suggestivo racconto che parli dell’unità degli italiani (un minuto per decennio). Secondo il prof. Melloni, ogni Comune potrà organizzare liberamente la propria notte tricolore con forme e contenuti diversi. L’iniziativa prende in considerazione l’ipotesi di inserire nel video “un messaggio del Capo dello Stato”. Il

materiale prodotto sarà sottoposto al monitoraggio del Comitato scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

Il prof. Melloni aggiunge che un'iniziativa del genere possa esser prevista per la notte fra il 16 e il 17 marzo 2011, giorno di festa nazionale durante il quale saranno chiuse le scuole.

Il prof. Veneziani, a titolo informativo, ricorda che il 20 settembre 2010 è prevista la "notte bianca" del Comune di Roma.

Il dott. Peluffo osserva che le proposte del prof. Melloni e del prof. Ciocca si possono integrare. Con riferimento a quanto riferito dal dott. Minoli, un evento del genere potrebbe trovare copertura televisiva in prima serata ed inserirsi nella maratona *Theleton* del 17 marzo 2011.

Il prof. Ciocca sollecita un confronto con i vertici RAI.

Il prof. Melloni evidenzia che "i costi per la realizzazione di un'iniziativa della specie sono prevedibili e ammortizzabili". Inoltre, le spese potrebbero essere sostenute dai Comuni aderenti all'iniziativa. Al riguardo, si potrebbe pubblicare un'informativa pubblica.

Il prof. Pertici concorda con il prof. Melloni, pur esprimendo perplessità circa l'effettiva partecipazione da parte dei Comuni. Mette quindi in guardia il Comitato da "entusiasmi a freddo".

Il Presidente Ciampi dà la parola al prof. Conso, il quale osserva due dati ineludibili: il trascorrere del tempo e la scarsa disponibilità economica.

Il prof. Conso ritiene che "non sarebbe sensato pensare di poter realizzare tutto ciò che è in cantiere. Le celebrazioni del 150° anniversario cominceranno a partire dal 5 maggio 2010 con la commemorazione della spedizione dei Mille, si concentreranno nel 2011 ma offrono la possibilità di distendersi fino al 2020 con le celebrazioni di Roma Capitale. L'Italia, come il resto del mondo, sta attraversando un periodo di crisi economica dal quale, stando alle stime degli esperti, si uscirà tra non meno di cinque anni, nel 2015".

In considerazione di ciò, il prof. Conso ritiene si debba partire con “poche cose, ma di elevata fattura”. Al riguardo, si dichiara favorevole a sostenere, anche economicamente, il programma del Ministero per gli Affari Esteri poiché riguarda un aspetto fondamentale e strategico delle celebrazioni: la presentazione della storia d'Italia e dell'italianità nel mondo.

Con riferimento al coinvolgimento della televisione e della radio, il prof. Conso ritiene necessario garantire “un continuo risalto ai programmi connessi alle celebrazioni sulla RAI”, sostenendo che, ad oggi, oltre al programma “I luoghi della memoria” e le “grandi mostre”, occorra puntare sull'immaginario legato all'inaugurazione del monumento a Quarto dei Mille e alla Festa nazionale del 17 marzo 2011.

Il dott. Peluffo propone che il Comitato indirizzi una lettera al Presidente dell'A.N.C.I. per sondare la possibile partecipazione dei Comuni alla “notte bianca-rossa-verde”.

Il Presidente Ciampi, nel ricordare alcuni suoi viaggi in qualità di Presidente della Repubblica in Argentina e Sud Africa, ribadisce l'esigenza di non trascurare le numerose comunità di italiani all'estero.

Il prof. Margiotta Broglio chiede se l'iniziativa prevista dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali circa la creazione di Comitati locali presso le prefetture si sia perfezionata, ottenendo risposta affermativa dal dott. Peluffo.

Al riguardo, lo stesso prof. Margiotta Broglio auspica un “attento coordinamento delle iniziative” al fine di non correre il rischio di sovrapposizioni, richiamando, infine, l'opportunità di ipotesi di collaborazione con la Francia, ad esempio attraverso iniziative a Roma presso l'Ambasciata di Francia, Villa Medici o il Museo Napoleonico.

Il Comitato fissa la prossima riunione per il giorno lunedì 26 aprile p.v..

La seduta è tolta alle ore 13:00.

(F.to Ciampi)

## COMITATO DEI GARANTI

## PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

: S214/19/SEGR/2011

Verbale della riunione del 21 maggio 2010

**2. 2 NOV 2010**

Il giorno 21 maggio 2010, nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, alle ore 10:00, si è riunito il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia, d'ora in avanti "Comitato", presieduto dal prof. Giuliano Amato, Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, il quale ha assunto la presidenza a seguito delle dimissioni in data 20 aprile u.s. del Presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

L'attuale composizione del Comitato è la seguente: Elena Aga Rossi, Giovanni Allevi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Roberto Bolle, Pietrangelo Buttafuoco, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Pasquale de Lise, Ernesto Galli della Loggia, Andrea Giardina, Louis Godart, Francesco Margiotta Broglio, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Lorenzo Ornaghi, Francesco Perfetti, Roberto Pertici, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Giuseppe Talamo, Giovanni Tassani, Gianni Toniolo e Marcello Veneziani.

Dei predetti componenti, tutti regolarmente convocati per l'odierna riunione, sono presenti: Elena Aga Rossi, Walter Barberis, Vittorio Bo, Pier Luigi Ciocca, Piero Craveri, Claudio Martelli, Alberto Melloni, Francesco Perfetti, Giovanni Sabbatucci, Giovanni Tassani e Gianni Toniolo.

Sono altresì presenti alla seduta:

- l'arch. Roberto Cecchi, Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il dott. Paolo Peluffo, consulente del Governo per le celebrazioni;
- il cons. Giancarlo Bravi coordinatore dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Emanuela Bruni, Direttore delle relazioni esterne e della comunicazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio;
- la dr.ssa Loretta Cardoni, responsabile del personale e della comunicazione on line della Unità Tecnica;
- L'Arch. Spalla, consulente per il progetto "I luoghi della memoria";

- l'Ing. Lina Cusano e la dr.ssa Anna Desideri della segreteria del Comitato dei Garanti;
- la dr.ssa Tarsia e il dott. Ventricelli nelle funzioni di verbalizzanti.

Il Presidente Amato si dichiara onorato di esser stato chiamato ad assumere la Presidenza del Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia ed esprime vivo rammarico per le dimissioni del sen. Carlo Azeglio Ciampi, ricordando il suo impegno per la difesa e la valorizzazione dei simboli unitari del Paese e della Costituzione della Repubblica.

Con riferimento all'opera svolta dal Comitato dei Garanti, il Presidente ha specificato che la precedente composizione ha operato indicando le linee di indirizzo utili alla pianificazione delle iniziative celebrative, bensì oggi per via dei tempi ristretti bisogna individuare un programma definitivo su cui concentrare i futuri lavori del Comitato.

Il Presidente informa circa le risorse economiche disponibili per la realizzazione del grane evento: 19 M€ a valere sull'esercizio 2010/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari ad avviare le iniziative. Inoltre, "nel corso dell'anno, le istruttorie della società Arcus, a capitale interamente pubblico, potranno determinare l'accettazione, e quindi il finanziamento, di alcuni dei medesimi progetti intanto avviati. Nel 2011, quindi, dovrebbe arrivare da Arcus il completamento degli stanziamenti per la realizzazione delle opere".

Il Presidente considera i fondi della Presidenza del Consiglio una "certezza" finanziaria mentre ritiene una "speranza" i possibili stanziamenti di Arcus.

Al riguardo, il Presidente Amato informa che, in occasione del ventennale della legge che porta il suo nome, sarà ospite di un Convegno ad hoc al quale parteciperanno tutte le fondazioni bancarie italiane che, a suo avviso, "dovrebbero concorrere adeguatamente alla realizzazione delle iniziative con un robusto impegno finanziario". In tale occasione, rivolgerà l'invito a sostenere il programma del 2011 con la speranza di intercettare contributi che, "sommati ai 19 M€ della Presidenza del Consiglio, consentirebbero risorse nell'ordine di circa 30 M€".

Con riferimento all'aspettativa di realizzare molte iniziative in sede nazionale e, in particolare, di distribuire contributi alle tante associazioni ed istituzioni che hanno presentato i loro progetti, il Presidente ritiene che "essa va rimossa".

In questo quadro, "proprio perché i progetti di rilevanza nazionale a cura della Presidenza del Consiglio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali saranno necessariamente di numero limitato, il Comitato dovrà includere nelle celebrazioni nazionali il numero più ampio di iniziative meritevoli tra quelle presentate dalle istituzioni che fanno cultura alle periferie del Paese, tramite la concessione del logo ufficiale delle celebrazioni".

Al riguardo, il Presidente ritiene che "ciò che s'intende realizzare in un Paese che si vanta delle proprie diversità e delle proprie autonomie, autodefinendosi federale, non necessariamente debba essere realizzato con contributi del Governo. Molti dei progetti potrebbero essere realizzati con contributi locali".

Dopo aver illustrato il quadro economico di riferimento, il Presidente entra nel merito della discussione: "come direbbe un costituzionalista, le Celebrazioni attengono alla Repubblica e non allo Stato. Il Comitato potrebbe essere l'organismo che tiene insieme, in uno spartito che ha senso, le diverse iniziative". Entrando nel merito, il Presidente afferma che nell'ambito del programma nazionale si dovrà individuare un evento che riguardi il Mezzogiorno: "il capo dello Stato ha chiesto esplicitamente che ci si occupi del Mezzogiorno non come oggetto ma come soggetto, come attivo ai fini dell'unità d'Italia". Inoltre non si potrà prescindere da iniziative che affrontino il tema delle donne e del loro contributo all'unità d'Italia, "capitolo fondamentale della storia del Paese". In questa prospettiva, il Comitato "dovrà fare proprie tutte le iniziative che approfondiscono aspetti significativi dell'unificazione, autonomamente organizzate da associazioni e/o istituzioni, effettivamente realizzabili e/o in corso di realizzazione, le quali entreranno a fare parte del puzzle delle iniziative complessive così come quelle programmate in sede centrale". A tal fine, si dovranno intercettare tali iniziative a cui verrà concesso il logo, nonché concorrere attivamente a talune. Inoltre non dovrà essere trascurato il tono, il carattere e le aspettative che saranno costruite intorno agli eventi del 150° anniversario.

Secondo il Presidente, parafrasando il celebre film dei fratelli Coen, "il 2011 non dovrà essere un appuntamento per vecchi, ma piuttosto un'occasione utile a unire e coinvolgere le giovani generazioni, rafforzando il senso dell'identità nazionale ed il valore dell'unità".

Se le celebrazioni non assolveranno questo compito, allora non avranno raggiunto il loro scopo.

Sarà opportuno “gestire” gli eventi e le iniziative programmate con mezzi di comunicazione capaci di rivolgersi ai giovani, come, ad esempio, l’idea del prof. Melloni di diffondere “le canzoni dell’unità” come suonerie per i telefoni cellulari dei ragazzi.

Al riguardo, il Presidente Amato ritiene che il dott. Minoli, coordinatore delle iniziative Rai per il 2011, potrebbe essere la “voce” dell’evento tramite una comunicazione televisiva calibrata a tal fine. L’obiettivo potrà essere raggiunto attraverso una selezione dei programmi televisivi e dei film.

Il Presidente presenta il programma elaborato dal consulente del Governo, dott. Paolo Peluffo, già approvato dal Comitato nella seduta del 25 gennaio u.s..

1. “I luoghi della memoria”
2. Le Grandi Mostre
3. Convegni

Sul primo punto, il Presidente ritiene che “bisogna dare atto al dott. Peluffo di aver tracciato una mappa italiana dei luoghi della memoria del Paese”. L’elenco degli oltre quattrocento “luoghi della memoria” è stato elaborato con la collaborazione delle soprintendenze; tuttavia per via della scarsità delle risorse e della scadenza ravvicinata delle celebrazioni, potranno essere oggetto di restauro/valorizzazione solamente una quarantina dei luoghi individuati. Al riguardo, il Presidente ricorda l’intervento di restauro del monumento ai Mille di Quarto a Genova inaugurato il 5 maggio u.s. alla presenza del Presidente della Repubblica, e ritiene necessario assicurare la precedenza agli interventi più complessi al fine del completamento dei lavori nei tempi utili.

Detti luoghi sono:

- l’isola museo di Caprera;
- la Domus Mazziniana di Pisa;
- il Museo di Porta San Pancrazio di Roma.

Il Comitato dovrà fornire il proprio contributo per individuare un ulteriore intervento nel Mezzogiorno.

Al riguardo, il dott. Peluffo comunica che sono state prese in considerazione più ipotesi tra cui, ad esempio, il monumento ai fratelli Bandiera a Crotone o l’isola di Ventotene.

Il Presidente concorda con la scelta di valorizzare l'isola di Caprera. A suo avviso la figura di Garibaldi deve assumere un ruolo centrale nelle celebrazioni, auspicando che, "la figura di Anita non venga considerata quale semplice completamento oleografico dell'eroe", ma piuttosto "la storia di una donna che dovrebbe essere raccontata da una donna". Ricorda la forza comunicativa di Garibaldi citando il racconto della storica inglese Lucy Riall (*Garibaldi: l'invenzione di un eroe*, Laterza, 2007). Infine ritornando su Caprera, sottolinea che l'isola potrebbe essere luogo di visita da parte di studenti, studiosi e ricercatori e che la Regione Sardegna potrebbe concorrere attivamente alla gestione delle strutture ricettive e museali.

Per quanto concerne l'intervento di Pisa, il Presidente ritiene che il progetto, inserito nell'itinerario turistico relativo a piazza dei Miracoli con la Torre pendente e la Cattedrale di Santa Maria Assunta, possa assicurare un'elevata affluenza di visitatori così come l'intervento di valorizzazione del Museo di Porta San Pancrazio di Roma.

Per quanto riguarda il Sud, l'intervento sull'isola di Ventotene potrebbe realizzare collegamenti con l'Unione Europea: "da Settembrini a Spinelli: Ventotene dall'unità d'Italia all'unità Europea". A Crotone, il monumento ai fratelli Bandiera va assolutamente ripulito poiché versa in condizioni di grave dissesto, ma potrebbe risultare non all'altezza degli altri interventi in quanto trattasi di un grande contenitore pensato per ospitare sale espositive.

Per quanto concerne "i luoghi della memoria", infine, il Presidente evidenzia l'importanza della realizzazione di un "grande museo virtuale del Risorgimento" realizzato in collaborazione con il Museo Centrale del Risorgimento.

In merito al punto relativo alle "grandi mostre", il Presidente comunica che, ad oggi, è prevista una mostra presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma dal titolo "La macchina dello Stato".

"La mostra delle Regioni" nell'ambito della quale l'ISTAT è partner istituzionale per i dati sull'evoluzione delle regioni italiane, vedrà il coinvolgimento delle Regioni anche per quanto riguarda la copertura economica dell'iniziativa. Inoltre una mostra interattiva dedicata al tema della "lingua" sarà organizzata dalla Società Dante Alighieri in collaborazione con l'Accademia della Crusca e il Comune di Firenze. Inoltre è prevista una mostra a cura del Ministero della Difesa sul ruolo delle Forze Armate nel processo di unificazione nazionale.